

I continui attacchi aerei delle IOF su Gaza uccidono 92 persone, di cui 33 in un massacro

controinformazione.info/i-continui-attacchi-aerei-delle-iof-su-gaza-uccidono-92-persone-di-cui-33-in-un-massacro

Redazione

Israele ha reso Gaza un “mattatoio” per i civili palestinesi

In un solo giorno, i bombardamenti israeliani su Gaza hanno causato la morte di 92 persone, di cui 60 nella sola Gaza City.

Il bilancio delle vittime del massacro perpetrato dall’occupazione israeliana nei pressi di un ex ristorante thailandese in via al-Wehda e nell’area circostante nel quartiere di al-Rimal, a ovest di Gaza City, è salito a 33 martiri e oltre 86 feriti finora, ha riferito il corrispondente di Al Mayadeen .

Il nostro corrispondente ha aggiunto che, dall’alba di mercoledì, sono state uccise in totale 92 persone nei raid aerei israeliani sulla Striscia di Gaza, di cui 60 nella sola Gaza City.

In precedenza, il Ministero della Salute di Gaza aveva confermato che in 24 ore gli ospedali di Gaza avevano ricevuto 38 martiri, quattro dei quali estratti da sotto le macerie, oltre a 145 feriti.

#بالفيديو | مجزرة مروعة ارتكبتها الاحتلال في استهداف مباشر لمفترق "بالميرا" وخيمة في مطعم التايلندي في مدينة غزة. #الميادين pic.twitter.com/1zAeXmdb9h

— قناة الميادين (@AlMayadeenNews) [May 7, 2025](#)

Nel suo ultimo rapporto, il ministero ha annunciato che il bilancio delle vittime della guerra israeliana in corso a Gaza ha raggiunto quota 52.653 martiri , mentre il numero dei feriti è salito a 118.897 dal 7 ottobre 2023.

Dal 18 marzo, il bilancio delle vittime ha raggiunto quota 2.545 martiri e 6.856 feriti, secondo il rapporto del ministero.

Israele prende deliberatamente di mira i raduni civili

In una dichiarazione, Hamas ha affermato che l’occupazione israeliana sta deliberatamente prendendo di mira raduni di civili, tra cui rifugi, centri di sfollamento e punti di distribuzione di cibo, come parte di un genocidio sistematico volto a causare il maggior numero possibile di vittime civili e a spezzare la volontà del popolo palestinese attraverso uccisioni, fame e assedio.



Il silenzio internazionale incoraggia Israele

Il gruppo ha chiesto “un’azione internazionale urgente e seria per fermare questa campagna criminale e per scoraggiare il governo di occupazione terrorista, che continua a commettere crimini di guerra e pulizia etnica nel silenzio preoccupante della comunità internazionale”.

Il portavoce del movimento ha inoltre esortato le masse del mondo arabo e islamico, così come tutte le persone libere del mondo, a “intensificare la mobilitazione popolare con tutti i mezzi possibili” a sostegno della resilienza del popolo palestinese, a rifiutare il genocidio e la fame e a chiedere che i leader israeliani siano chiamati a rispondere delle loro azioni come criminali di guerra davanti ai tribunali internazionali.

Il movimento ha condannato il silenzio internazionale, la complicità e l’abbandono arabo di fronte ai crimini israeliani, sottolineando che ciò ha “incoraggiato l’occupazione a continuare la sua campagna di pulizia etnica e genocidio e a rafforzare il brutale blocco della Striscia di Gaza”.

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Luciano Lago